

**IL "BOMBA" PROVI  
(SE CI RIESCE)  
A VERGOGNARSI**

» ANDREA SCANZI A PAG. 6

**IL COMMENTO**

**L'ULTIMA  
DEL "BOMBA":  
CI RISPARMI  
L'ABISSO**

» ANDREA SCANZI

**F**inché quel che resta di Renzi blatera col suo finto straziante inglese-shish alla CNN, pazienza: fa ridere. Finché s p a r l a all'estero del governo di cui pure farebbe parte, pazienza: il soggetto resta quello dell'osceno #enricostaisereno. Finché straparla di inciuci, Draghi e renzusconi, pazienza: l'uomo è così. Ormai, nel mondo reale, lo vota giusto il tricologicamente vilipeso Marattin. Quando però la Diversamente Lince di Rignano arriva ad asserire (oggi: non un mese fa) quel che ieri ha vomitato ad Avvenire e poi ribadito in un'esteticamente straziante diretta Facebook, non c'è più spazio per l'ironia. Non è dato sapere se il Bomba abbia straparlato per calcolo politico, protagonismo o reale convinzione. Quel che è certo, è che le sue parole ("riaprire le fabbriche subito, scuole a maggio") sono di una gravità inaudita.

Le "teorie" di questo genio, che ieri come oggi resta la più grande sciagura politica mai abbattutasi su quel che resta dell'italica sinistra, sono scellerate. Agghiaccianti. Uno sgangherato schiaffo



*in faccia al buon senso, a chi soffre, a chi piange. E sono "teorie" ancor più colpevoli perché dette da uno che sta al governo, e così facendo mina - in un momento tragico - l'equilibrio di per sé sottile dell'esecutivo attuale. Asserire poi che il coronavirus durerà due anni e ci abbracceremo se va bene tra un anno, dall'alto di una cattedra di virologia che ai più sfuggita, è un messaggio terrificante per un paese che ha già abbastanza paura. La comunità scientifica ha trasecolato: persino Burioni, a Renzi certo non ostile, ha commentato l'uscita del Berlusconi che non ce l'ha fatta come "irrealistica". Non importa: lo statista quasi-fiorentino andrà comunque avanti, dritto verso la catastrofe. La sua, di sicuro. Il rischio, però, è che - contando ancora molto in Parlamento - trascini pure noi dentro l'abisso. Se gli riesce, e ne dubito, si vergogni.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

